



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTI gli articoli 4 e 5 della legge 1 aprile 1981, n. 121, concernenti l'organizzazione e i compiti assegnati al Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno;
- VISTO l'articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente l'organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale generale del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio dei dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (Regolamento VIS);
- VISTO il Regolamento (CE) 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II);
- VISTO il Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'EURODAC per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite (EES) per la registrazione dei dati di ingresso e uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011;



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) 1077/2011, (UE) 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 (UE) 2017/2226;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga, a partire dalla data indicata nell'art. 66, paragrafo 5, il regolamento (CE) n. 1987/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il Regolamento CE n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di Paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari e che modifica il Regolamento (UE) 2018/1726;





# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) 767/2008, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le Decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio;
- VISTO il Regolamento 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816;
- CONSIDERATO che l'interoperabilità dei sistemi informativi unionali persegue l'obiettivo di agevolare la corretta identificazione delle persone, contribuendo a contrastare la frode di identità, potenziare e uniformare i requisiti in materia di qualità dei dati dei rispettivi sistemi di informazione, agevolare l'attuazione tecnica e operativa dei sistemi di informazione da parte degli Stati membri, rafforzare la sicurezza e protezione dei dati che presiedono ai rispettivi sistemi di informazione, razionalizzare l'accesso, per finalità di prevenzione, accertamento o indagini di reati di terrorismo o altri reati gravi, all'EES, al VIS, all'ETIAS e all'Eurodac e, per finalità di contrasto, anche al SIS e all'ECRIS-TCN, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo alle frontiere esterne dell'Unione e sul territorio di ciascuno Stato membro;
- CONSIDERATA la comunicazione del 1 ottobre 2019, del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha investito il Ministero dell'Interno del mandato di agire quale Amministrazione capofila per il coordinamento interministeriale del progetto relativo all'attuazione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'Unione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 2020, che istituisce, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, il *Comitato interministeriale di direzione del programma*, di supporto nella pianificazione delle azioni, delle priorità e degli obiettivi, finalizzati all'attuazione nazionale dell'interoperabilità sulla base degli indirizzi e delle tempistiche dettate dagli Organismi unionali e dal Governo, ed incaricato di definire ed aggiornare progressivamente il *programma nazionale degli interventi*;



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 17 ottobre 2019 di nomina del dirigente superiore tecnico fisico della Polizia di Stato Giacinto Occhiogrosso per le esigenze dell'istituendo ICT Puglia-Basilicata che accorperà le attribuzioni della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato di Bari e quelle del costituendo *Centro Unico di Backup* che gestirà i sistemi di *disaster recovery* della Polizia di Stato;
- VISTI i propri decreti con i quali, il 18 settembre 2019, sono state istituite, presso la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza, la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e della conseguente applicazione della normativa europea inerente il sistema EES* e la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e la conseguente applicazione della normativa europea concernente il sistema ETIAS*;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2020 concernente il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;
- VISTO il Decreto del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale del 19 marzo 2021, con il quale è stata istituita l'Unità di Supporto al Program Manager dell'Interoperabilità.
- RAVVISATA l'urgenza di allocare, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, l'interfaccia unica nazionale (National Uniform Interface - NUI), basata su specifiche tecniche comuni e identica in tutti gli Stati membri, che consenta la connessione in modo sicuro tra i sistemi centrali e le infrastrutture nazionali, nonché una infrastruttura di accesso ai sistemi unionali;
- RAVVISATA la necessità di stabilire l'ubicazione dell'Unità nazionale ETIAS presso il Dipartimento della pubblica sicurezza;
- RAVVISATA l'esigenza di supportare l'azione del *Comitato interministeriale di direzione del programma*, nonché le attività delle varie articolazioni del Dipartimento di pubblica sicurezza che operano allo sviluppo della fase attuativa degli atti unionali di interesse;
- RAVVISATA la necessità di aggiornare il Decreto del Capo della Polizia del 25 marzo 2020 istitutivo del Comitato di Direzione del Programma in ragione dell'attuazione del D.M. 6 febbraio 2020 che ha modificato le competenze degli uffici, dei





# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, tra i quali risultano anche alcuni componenti del citato Comitato;

RAVVISATA

l'esigenza di rimodulare la composizione del Comitato di Direzione del Programma alla luce dello stato di avanzamento del Programma Nazionale di attuazione dei Regolamenti europei dell'interoperabilità;

### DECRETA

#### Art. 1

Il comma 2, il comma 3 e il comma 4 dell'articolo 5 del decreto del Capo della Polizia datato 5 marzo 2020 sono sostituiti dai seguenti:

2. Il *CoDP* è presieduto dal Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza, Direttore centrale della polizia criminale, ed è composto da:
  - a) il Direttore del Servizio coordinamento e pianificazione dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia;
  - b) il Direttore del Servizio per i sistemi informativi interforze della Direzione centrale della Polizia Criminale;
  - c) il Direttore del Servizio polizia delle frontiere della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere;
  - d) il Direttore del Servizio immigrazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere;
  - e) il Direttore del Servizio polizia scientifica della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato;
  - f) il Direttore del Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato;
  - g) il Direttore dell'istituendo ICT Puglia-Basilicata per le attribuzioni del costituendo Centro Unico di Backup;
  - h) il Direttore del Servizio Telecomunicazioni della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
  - i) il Direttore del Servizio per le tecnologie dell'informazione della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
  - j) il Direttore dell'Ufficio per le attività contrattuali per l'informatica, le telecomunicazioni e gli impianti tecnici, della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- k) il Direttore della Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e dei Programmi operativi nazionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia;
  - l) il Presidente del Comitato per l'innovazione e standardizzazione dei Sistemi informativi e delle Telecomunicazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
  - m) un rappresentante del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema EURODAC;
  - n) un Dirigente del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema VIS;
  - o) un Dirigente del Ministero della Giustizia, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema ECRIS-TCN;
  - p) un Dirigente del Ministero della Salute;
  - q) un Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - r) il Capo della Segreteria del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale;
  - s) il *Program Manager* di cui all'articolo 7, comma 1;
  - t) i *Project Managers* di cui all'articolo 7, comma 2, ai fini del coordinamento unitario delle iniziative;
  - u) l'*Interoperability Executive Leader* e l'*Interoperability Technical Leader* - funzionari dell'Unità di supporto al Program Manager dell'interoperabilità di cui all'articolo 7, comma 5, del Decreto del Capo della Polizia del 25 marzo 2020 - incaricati con decreto del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale del 19 marzo 2021.
3. In relazione alle tematiche di interesse, su invito del presidente del *CoDP*, possono partecipare agli incontri il Direttore del Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, il Direttore dell'Ufficio Protezione Dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale, un rappresentante dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della pubblica sicurezza, un rappresentante dell'Ufficio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, esperti di settore nonché i referenti di altre amministrazioni pubbliche.
4. Il *CoDP* si riunisce, di norma, con cadenza almeno semestrale presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Roma, 13 MAG. 2022

IL CAPO DELLA POLIZIA  
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Gianini